

Notizie

della Parrocchia di Santa Teresa di Gesù Bambino

Via Milano 167 - Modena Tel. 059.3090045. Sito: <http://www.santateresamodena.it>

Dicembre 2017. N. 24



UNA CHIESA CHE CAMMINA TRA LE CASE

Abbiamo iniziato un nuovo anno pastorale con il programma: **Parrocchia. Chiesa pellegrina tra le case**. Il nostro Vescovo Erio nella sua lettera pastorale fa notare che l'essenziale per la Chiesa è la comunità dei fratelli che si unisce attorno a Gesù Cristo.

"Attorno a questi elementi oggettivi della presenza di Cristo risorto – Parola di Dio, sacramenti e carità – si sviluppano alcuni elementi soggettivi che caratterizzano una comunità cristiana: sono quelle "reti di relazioni" che si formano attorno alla Parola di Dio, ai sacramenti e alla carità e senza la quale i doni "oggettivi" non sarebbero fruiti, resterebbero impacchettati".

Il Signore ci invita ad essere unanimi nel pregare e nell'amare il prossimo, anche se ci differenziano alcune opinioni personali. *"Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, là sono io in mezzo a loro"* (Mt 18,20). Se vogliamo sperimentare la presenza viva di Cristo, non dobbiamo disertare le celebrazioni liturgiche, e i momenti di preghiera comunitaria. Se vogliamo sentirci amati, cerchiamo il Signore sempre presente nella nostra chiesa, pronto ad ascoltarci. Troveremo dei fratelli che ci accoglieranno, perché anche loro sono stati accolti.

Il Vescovo sostiene che chi riprende il percorso cristiano è attratto da una Chiesa-famiglia, e non da una Chiesa-azienda; *"l'azienda si muove sull'efficienza e la produzione, la famiglia sull'efficacia e sugli affetti"*. Quello che conta è l'instaurazione di relazioni positive con uno stile familiare attorno a Gesù. Perciò è da evitare che la gestione dei nostri ambiti e delle strutture parrocchiali assuma un comportamento aziendale dove conta soprattutto il profitto, a scapito della familiarità e della possibilità di accesso libero a tutti. Inoltre, bisogna evitare la smania delle iniziative e dell'attivismo che allontanano le persone dal

vero obiettivo della Chiesa plasmata da Cristo. Il Signore non ha pensato alla Chiesa come ad un semplice luogo di aggregazione, ma l'ha voluta come una assemblea di fratelli che nella celebrazione eucaristica si unisce alla realtà del cielo, meta autentica del nostro cammino terreno. Il Vescovo sottolinea *"le tre dimensioni della riforma e del rinnovamento delle nostre comunità parrocchiali: conversione personale, stile comunitario e revisione delle strutture"* e ci sollecita a ritornare all'essenziale. La Chiesa non potrà mai rinunciare ad essere missionaria camminando tra le case degli uomini.

Nella vicinanza delle Feste del Santo Natale, i vostri sacerdoti Vi augurano tanta gioia e pace, dono del Signore che viene a rinnovare la nostra comunione con Lui e tra di noi.

Il parroco: Don Boguslaw



Presepe del Begarelli nel duomo di Modena

**BUON SANTO NATALE E
FELICE ANNO NUOVO!**

IL VANGELO NELLE CASE

“Santa Teresa di Gesù Bambino riferisce della sua esperienza nella difficile lettura di libri di ascetica, mistica e spiritualità. Ad un certo punto li butta tenendo solo il Vangelo e, come racconta, inizia a respirare.”

Con questa citazione di S. Teresa, il Vescovo Erio ha cominciato il suo intervento sulla proposta di avviare dei gruppi per la lettura del Vangelo nelle case.

Perché GRUPPI? Perché comunicare la fede, raccontarla, richiede l'attivazione del cuore e mette a nudo il nostro animo. Perché nelle CASE? Perché la dimensione della casa è la prima che ha vissuto la comunità cristiana e la prima dove, oggi come ieri, si vive l'esperienza della fede.

Per una CHIESA IN USCITA. Entrare nelle case non significa chiudersi ma, al contrario, aprirsi e rendere alla portata di molti la Parola e la sua capacità di entrare in ognuno di noi.

Così anche la parrocchia di Santa Teresa ha risposto all'invito del Vescovo ed ha avviato, l'anno scorso, due gruppi di “Vangelo nelle case” che si sono incontrati nei “tempi forti” della Chiesa: in Avvento e in Quaresima. L'esperienza è stata arricchente per tutti e anche quest'anno verrà riproposta: sarebbe bello se si potessero aprire altri CENACOLI. Vi aspettiamo numerosi e non vi preoccupate: ogni casa che accoglie è una casa dove ogni persona trova il suo posto.

Claudia Budini ed Elisa Schifani Corfini

SAGRA PARROCCHIALE 2017

Anche quest'anno abbiamo festeggiato nei giorni 23 e 24 settembre la nostra Sagra parrocchiale.

Oltre alle celebrazioni religiose, con la presenza domenica 24 del nostro Arcivescovo don Erio, altre attività di festa hanno consentito ai numerosi parrocchiani presenti di intrattenersi e trascorrere qualche ora insieme. In particolare sono stati organizzati eventi sportivi e giochi per i più piccoli, ma non solo.

Lo stand gastronomico, la pesca, la lotteria, il banco libri, il mercatino di oggetti vari e di cucito, la ruota della fortuna ed altre attrattive gestite dai molti volontari hanno permesso di chiudere con un bilancio positivo, anche in termini economici, che ha fatto registrare un utile netto di 7515 €.

Gino Bulgarelli

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Battesimi: Cecchelli Daniele, Balzano Giovannini Vittoria, Marcacci Elena, Goldoni Camilla, Gomez Emmanuel, Colucci Saverio.

Defunti: Fantoni Ebe e Cavalieri Alfonsina.

QUATTRO NUOVI ACCOLITI

In un precedente numero di Notizie abbiamo ricordato che molti laici collaborano in varie forme al buon andamento della vita parrocchiale: Il Consiglio Pastorale, il Consiglio per gli affari economici, gli Accoliti e i Ministri per l'Eucaristia, i Catechisti, chi si occupa della catechesi prebattesimale, del canto liturgico, della segreteria parrocchiale, della pulizia della chiesa e della Caritas.

In questo periodo ben quattro nostri parrocchiani si stanno preparando per aggiungersi agli Accoliti già presenti per consentire la continuità di questo servizio, e dimostrare fattivamente la presenza vivificante dello Spirito in mezzo a noi.

Gli accoliti sono persone preparate al servizio dell'altare. E' dunque loro compito curare questo servizio, aiutare il sacerdote nelle azioni liturgiche, specialmente nella celebrazione della santa Messa. Con il rinnovamento liturgico del Vaticano II la dimensione sacerdotale del popolo di Dio (cf 1Pt 2,9), fondata sul battesimo, richiede una partecipazione «piena, consapevole e attiva» alla liturgia (SC 14). Paolo VI ha riformato l'uso della chiesa latina, definendo «ministeri» il lettorato e l'accollitato e dando la possibilità di conferirli ai laici. Da allora il lettorato e l'accollitato vengono conferiti non più solo a coloro che si preparano a diventare diaconi e presbiteri, ma anche a fedeli e laici adulti. Da qui arriviamo alla presenza di questi appartenenti alla comunità della nostra parrocchia che hanno dato la loro disponibilità a questo compito.

Walter Selmi

ATTIVITÀ PER I RAGAZZI PIÙ PICCOLI

- Dove? Nei locali della parrocchia.
- A che ora? Dalle 15 alle 17.
- Chi può partecipare? Tutti i bimbi del quartiere dai 6 agli 11 anni.
- Cosa si fa? Si partecipa alle attività preparate dai ragazzi della parrocchia, si fanno nuove amicizie, si gusta insieme una buona merenda e ci si diverte.
Si inizia domenica **26 novembre** con la festa a tema Harry Potter, seguita dalla Tombola natalizia mercoledì **27 dicembre** e dall'arrivo della Befana sabato **6 gennaio**, per finire con la festa di Carnevale domenica **11 febbraio**. Non mancate!

Veronica Rivi

CONCORSO DI NATALE II - IV ELEMENTARE

Dal 3 al 17 dicembre porta in chiesa una statua di te creata e che ti rappresenti: farai parte anche tu del presepe della nostra parrocchia!

UTILE DA RICORDARE

- **Confessioni in chiesa:** Ogni sabato dalle 15.30 alle 17.
- **Adorazione eucaristica con la coroncina alla Divina Misericordia:** ogni Giovedì dopo la S. Messa.
- **Recita del Rosario:** mezz'ora prima della S. Messa.
- **Ogni ultimo venerdì del mese,** alle ore 21 in chiesa, incontro di preghiera per le famiglie in difficoltà animato dai Gruppi Famiglie aperto a tutti.
- **Il secondo sabato di ogni mese,** alle ore 18, incontro del Gruppo Famiglie adulti, mentre il Gruppo Famiglie giovani si incontra mensilmente.



I ragazzi della Cresima, conferita dal nostro parroco su delega del vescovo l'8 ottobre 2017

GIOVANI "PELEGRINI" TRA LE CASE

"Nella sua prima Lettera, Pietro scrive "ai fedeli dispersi nel Ponto, nella Galazia, nella Cappadocia, nell'Asia e nella Bitinia" (1,1), esortandoli così: "comportatevi con timore nel tempo del vostro pellegrinaggio (tès paroikías)"; è "pellegrinaggio", per Pietro, l'intera vita terrena; ma lo è in modo ancora più evidente l'esistenza dei cristiani a cui scrive, perseguitati e dispersi. "Parrocchia" (dal greco Paroikia: presso/vicino alla casa /famiglia) e "parroco", sono quindi parole segnate da una certa nostalgia della casa e della famiglia, che risulta almeno momentaneamente distante e inaccessibile, ma per questo ancor più desiderata; una vicinanza alla casa coltivata nel cuore, in attesa di poterci tornare definitivamente". (Lettera pastorale del Vescovo Erio).

Quest'anno, il cammino formativo dei giovani-grandi, si è sviluppato attorno al tema della parrocchia. Oltre ad una serie di incontri sulla lettera pastorale abbiamo scelto di occuparci del Vangelo di Marco previsto nelle domeniche dell'anno liturgico. E' il vangelo più "catechistico" poiché risponde a due domande fondamentali: chi è Gesù e chi è il discepolo. La risposta a questi interrogativi è racchiusa nel primo versetto del primo capitolo, "Inizio del Vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio", ma occorre la lettura dell'opera intera per

acquisirne la piena consapevolezza. E' solo alla luce della Pasqua che possiamo comprendere in che senso Gesù è il Cristo e il Figlio di Dio e chi siamo noi suoi discepoli chiamati a seguirne le orme.

Oltre agli incontri "parrocchiali" il gruppo giovani partecipa anche a varie iniziative diocesane e in particolare al gruppo di discernimento vocazionale "Ora Decima" e agli incontri proposti dal Servizio di Pastorale Giovanile, oltre ai tanti servizi di catechesi e di carità che buona parte dei giovani della parrocchia svolgono in favore dei bambini, dei ragazzi e degli adolescenti.

Don Simone Bellisi

SPORT E INCLUSIONE SOCIALE

Il Presidente il parroco ed alcuni consiglieri della U. S. Monari hanno partecipato il 25 novembre ad un convegno dal titolo "Chiesa Sport Cultura" dove erano presenti anche il vescovo, Don Erio Castellucci, e Don Alessio Albertini consulente ecclesiastico nazionale CSI. Si è parlato di sport, di integrazione, di disabilità, di qualità educativa nello sport, di sport come cultura. La nostra società ha presentato la propria testimonianza dal titolo "Lo sport giovanile, strumento di inclusione sociale".

Da noi ci sono ragazze e ragazzi di diverse età, religioni, etnie, ceti sociali, che vivono spesso situazioni di disagio per cui essere uno strumento di inclusione significa tenere insieme le persone per renderle parte di qualcosa di più grande. E'una buona opportunità ma anche un'enorme responsabilità che non va sprecata e non sempre è facile da attuare come dimostrano certi esempi, anche recenti, divulgati dai media.

Per questo se emergono episodi di intolleranza, è compito nostro lavorare in modo tale da ripristinare e facilitare i processi d'integrazione, che fanno parte della natura dello sport. Non possiamo delegare altri, questo ci compete.

Riteniamo che sia necessario credere ancora ed investire nelle realtà sportive, proprio come ha fatto il nostro parroco quando ha fondato la società. In un momento in cui da molte parti si segnala la fase molto delicata vissuta dalle tradizionali "agenzie educative" (famiglia e scuola in particolare), noi possiamo e dobbiamo farci carico di queste responsabilità, in quanto i momenti aggregativi che esprime lo sport risultano essere una piattaforma privilegiata per promuovere valori di inclusione sociale. Indossare la stessa maglia pur non avendo un denominatore comune, può diventare un mezzo per condividere valori comuni condivisibili da tutti.

Andrea Bertarini

NELL'ACCOGLIENZA C'È BELLEZZA

Nell'ex-asilo di via Milano, a fine maggio 54 ragazzi ci hanno accolto. Hanno lasciato che noi operatori fossimo partecipi delle loro storie a partire dai loro volti. Abbiamo vissuto letteralmente con la porta aperta sulla strada, nel parchetto, nel quartiere, cercando di non eccedere. Molte persone si sono avvicinate con spontaneità e disponibilità, come i ragazzi della Parrocchia, la Caritas, gli Scout e il Parroco. I ragazzi di Via Milano ci hanno permesso di affermare che la differenza è portatrice di nuova immaginazione, di sapienza, di possibilità di relazioni nuove, diverse, passando anche per il ritmo della fatica, dell'imprecisione, dell'errore e l'alterità non è mai solo soggetto di bisogno e necessità.

Mi sono chiesta perché è così difficile ogni volta che avviciniamo qualcuno, credere a chi come noi ci racconta la sua creatività oltre i suoi sogni, la sua dignità, la sua passione profonda per ricreare qualcosa. Non è solo la cura dei bisogni primari che sono diritti indiscutibili, gesti di ogni relazione umana e anche cosmica. Ma oggi, per vivere ancora, dobbiamo prenderci cura dei sapienti segreti degli altri, delle loro infinite capacità, della loro infinita immaginazione.

Attualmente le persone che vivono in Via Milano sono 37 (arrivano da Nigeria, Senegal, Mali, Egitto, Somalia, Costa D'Avorio). Abbiamo spostato ogni mese gruppetti di persone pronte a sperimentarsi in appartamenti su tutta la provincia e così avverrà per tutti e in breve tempo.

La vita di tutti i giorni nell'asilo è scandita dal fare quotidiano di ogni casa: le pulizie, i momenti a tavola insieme o per gruppi, la frequenza alla scuola CPIA di Modena e quella interna organizzata dal centro tutti i giorni, il confronto animato, la gestione delle fatiche e del dolore del viaggio, lo studio dell'italiano, il giocare a calcio, il confrontarsi con gli amici, gli scambi con gli operatori, i gruppi educativi, i colloqui con lo psicologo, i momenti formativi sul lavoro e la legislazione italiana, il prendere la bicicletta per spostarsi, il sentire i propri cari lontani e soprattutto il portare avanti la complessa e lunga pratica burocratica per la richiesta d'asilo.

Abbiamo bisogno dell'umanità di tutti voi, dei gesti spontanei che ci avete sempre concesso e di qualche giacca per il freddo se la dismettete.

Alessia Pesci

Referente operativa Progetto MigrantiMO. Centro Sociale Papa Giovanni XXIII Cooperativa Sociale.

Redazione: Don Boguslaw, Luigi Casinieri, Gianni Malavolti.

Mostra mercato di prodotti fatti a mano a favore della parrocchia 9 e 10 dicembre

CELEBRAZIONI LITURGICHE NATALE 2017

→ **Celebrazione comunitaria della penitenza** con diversi sacerdoti, **venerdì 15 dicembre alle 21**

→ **Novena di Natale:** dal 16 al 23 dicembre, durante la S. Messa delle 18.30

23/12 Sabato - Confessioni dalle 15 alle 17

24/12 Domenica - VIGILIA DI NATALE

ore 15.30 - 17 Confessioni

ore 18.30 S. Messa della vigilia

ore 23.30 Ufficio delle letture

ore 24.00 S. MESSA della NATIVITA'

25/12 Lunedì - NATALE del SIGNORE

ore 8.30 (C. A. Dalla Chiesa) S. Messa

ore 10 - 11.15 - 18.30 S. Messa

ore 18 Vespro e Benedizione Eucaristica

26/12 Martedì - S. STEFANO

ore 11.15 e 18.30 S. Messa

1/1/2018 Lunedì: FESTA DI MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO e GIORNATA della PACE

ore 8.30 (in C. A. Dalla Chiesa)

ore 11.15 S. Messa

ore 18 Vespro e Benedizione Eucaristica

ore 18.30 S. Messa

6/1 Sabato - EPIFANIA del SIGNORE

ore 8.30 (in C. A. Dalla Chiesa)

ore 11.15 S. Messa con l'arrivo dei Re Magi e la premiazione del Concorso dei presepi.

Ore 18.30 S. Messa



→ ore 15 festa dei ragazzi in salone.

FESTE DEGLI ANZIANI

Alle ore 15 nelle domeniche: 17 dicembre, 21 gennaio, 11 febbraio, 18 marzo, 15 aprile e 13 maggio.